



FESTIVAL DANZA ESTATE 2020 / 32[^] Edizione / 2-10 agosto + 1-13 settembre

SCHEDE SPETTACOLI

LA DANZA DA VEDERE

2 agosto 2020, ore 21.30

Chiostro del Carmine (Sede TTB), Bergamo alta

C&C Company, "A Peso Morto"

In collaborazione con TTB - Teatro tascabile di Bergamo - #TuoCarmine

Una performance graffiante, una sorta di **fotogramma di una periferia senza tempo e identità**. I protagonisti sono comparse passive di una città che non riconoscono più e che si trasforma dimenticandosi di coloro che hanno abitato le zone marginali. **A peso morto** ripercorre la *pietas* contemporanea con una fisicità che alterna lunghi momenti di staticità a improvvisi cedimenti, episodi dinamici a pause. Le distorsioni di corpi pronti al crollo sono la testimonianza di una profonda indagine sui cambiamenti e le dinamiche sociali.

Creazione ed interpretazione Carlo Massari/C&C Company

Maschere di scena Lee Ellis

Riconoscimenti Premio "TrenOFF2017", Selezione "Contact Zones 2019"

Trailer <https://vimeo.com/298601842>

Compagnia C&C è nata nel 2011 dall'incontro artistico tra Carlo Massari e Chiara Taviani, denota fin dagli esordi una vocazione per l'ibridazione tra danza e physical theater con altri codici artistici, e quindi con la parola recitata e cantata, con il cinema, con la musica e con l'arte contemporanea e performativa, perfettamente calzante con l'ecletticità e versatilità dei suoi performer e avvalendosi di preziose collaborazioni con professionisti provenienti da tutta Europa. Tra le numerose produzioni sono ricorrenti le creazioni che prevedono il coinvolgimento delle comunità. Parallelamente all'attività di produzione, sono inoltre in continua evoluzione progetti formativi e performativi in collaborazione con rilevanti festival e realtà culturali italiane (*RomaEuropa, Agorà Coaching Project, Teatri di Vetro, Art Factory International*, etc).

Carlo Massari si cimenta fin da giovane in diverse discipline artistiche e a soli 14 anni calca per la prima volta la scena entrando a far parte della compagnia O.T.E. Saracinesche diretta da Pietro Luigi Floridia con cui debutterà nello spettacolo *Il balcone di Giulietta* (menzione speciale Premio Scenario 2003). Negli stessi anni collabora con la Compagnia del Teatro dell'Argine per diverse produzioni *Che Diremo Stanotte all'Amico che Dorme, Alice 171, Piccoli Cedimenti Strutturali e Divine Parole*. Nel 2003 viene diretto dal Maestro Luigi Gozzi nello spettacolo *L'Attentato*, produzione Teatro delle Moline; nello stesso anno partecipa alla Biennale di Venezia come co-protagonista in *Binario Morto*, produzione Teatro Nove e Teatro della Limonaia, ultimo lavoro di Barbara Nativi. Nel 2009 partecipa al musical *Grease* della Compagnia della Rancia. Parallelamente inizia la sua collaborazione col Teatro Comunale di Bologna per diverse produzioni tra cui *Beggar's Opera* diretto da Lucio Dalla. Collabora successivamente con Balletto Civile diretto dalla coreografa Michela Lucenti con la quale debutta negli spettacoli: *Woyzeck, Non si uccidono così anche i cavalli, Il Sacro della Primavera* (vincitore del secondo posto al Premio Roma Danza 2011) e *How long is now*. È inoltre interprete della produzione *The Black Saint and The Sinner Lady* a cura della compagnia *Abbondanza/Bertoni* e performer negli spettacoli *Driften* e *Valhalla* della compagnia belga *PetriDish*.

2 agosto 2020, ore 21.30 (a seguito dello spettacolo "A peso morto")

Chiosstro del Carmine (Sede TTB), Bergamo alta

Ginevra Panzetti/Enrico Ticconi, "HARLEKING"

In collaborazione con TTB - Teatro tascabile di Bergamo

Harleking è un demone dall'identità ambigua e multipla. Ricorda l'Arlecchino della Commedia dell'arte, un servo furbo mosso dalle inclinazioni più istintive e da un'inappagabile fame. I danzatori in scena, personaggi grotteschi capaci di muovere il riso pur senza rallegrare, evocano con la loro gestualità l'iconografia di un'antica decorazione muraria, la Grottesca, in cui figure mostruose emergono e si confondono tra eleganti volute ornamentali. **Il linguaggio di Harleking ha una specifica qualità ipnotica** in cui i contenuti, spesso estremi e opposti, si fondono in un sistema metamorfico fluido in cui tutto può accadere, ma che tutto confonde.

Harleking ha debuttato nel 2018 al Tanzfabrik Berlin all'interno del festival Open Spaces ed è stato presentato in numerosi festival europei. Nel 2019 è stato selezionato dalla piattaforma europea Aerowaves per il festival Spring Forward 2019 e dalla New Italian Dance (NID) Platform.

di e con Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi

sound design Demetrio Castellucci

light design Annegret Schalke

direzione tecnica Paolo Tizianel

costumi Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi

con il supporto di VAN (IT) // Tanzfabrik, Berlin (DE) // PACT Zollverein, Essen (DE) // NAOcrea - Ariella

Vidach AiEP, Milano (IT) // KommTanz - Compagnia Abbondanza/Bertoni, Rovereto (IT) // L'arboreto -

Teatro Dimora, Mondaino (IT) // AtelierSi, Bologna (IT) // C.L.A.P. Spettacolo dal vivo, Brescia (IT)

altri supporti: Cronopios - Teatro Petrella, Longiano (IT) // Vera Stasi - Progetti per la Scena, Tuscania (IT) //

Network Anticorpi XL (IT)

Trailer <https://vimeo.com/317933386>

Ginevra Panzetti ed **Enrico Ticconi** vivono tra Berlino e Torino e lavorano insieme come duo artistico dal 2008. La loro ricerca si sviluppa nell'ambito della danza, la performance e l'arte visiva. Approfondendo tematiche legate alla storica unione tra comunicazione, violenza e potere, attingono ad immaginari antichi costruendo figure o immagini ibride tra storia e contemporaneità. Entrambi si diplomano presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e frequentano la Stoa, scuola di movimento ritmico e filosofia diretta da Claudia Castellucci.

Nel 2010 si trasferiscono in Germania e approfondiscono percorsi individuali ma reciprocamente complementari: Enrico studia a Berlino Danza e Coreografia presso la Inter-University Center for Dance (HZT), Ginevra arte dei Media presso l'Accademia di Belle Arti di Lipsia, Hochschule für Grafik und Buchkunst (HGB).

Con il lavoro HARLEKING sono stati selezionati dalla piattaforma europea AEROWAVES Twenty 19, dalla New Italian Dance (NID) Platform e dalla piattaforma della danza tedesca Tanzplattform Deutschland 2020.

Nel 2019 vincono con la performance site-specific JARDIN / ARSENALE il premio Arte Laguna 13 nella sezione performance e video arte, la prima edizione del Premio Hermès Danza Triennale Milano con il quale realizzano il loro ultimo lavoro AeReA e il Premio Danza&Danza come coreografi emergenti.

5 agosto ore 18.30 e 20.30, 6 agosto ore 19.00 e 21.00

Accademia Carrara, Bergamo

Alessandro Sciarroni "SAVE THE LAST DANCE FOR ME"

In collaborazione con Festival ORLANDO, Accademia Carrara

Save the last dance for me è l'ultima produzione di Alessandro Sciarroni, Leone d'Oro alla carriera per la Danza alla Biennale di Venezia 2019. Nel dicembre 2018 il coreografo scopre la Polka Chinata, ballo di coppia bolognese dei primi del Novecento che sembrava destinato a scomparire dalla memoria popolare. Decide quindi di avviare un progetto di recupero di questa danza, per ridarle vita e trasmetterla tramite una serie di workshop e la creazione di una performance. Un viaggio vorticoso sulla trasmissione della memoria, sul confine tra tradizione e contemporaneo. Una danza sulla vertigine dell'abbraccio.

invenzione: Alessandro Sciarroni

danzatori: Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini

collaborazione artistica: Giancarlo Stagni

musica Aurora Bauzà e Pere Jou (Telemann Rec.)

abiti Ettore Lombardi

produzione corpoceleste_C.C.00#, MARCHE TEATRO Teatro di Rilevante Interesse Culturale

coproduzione Santarcangelo Festival, B.Motion, Festival Danza Urbana

Alessandro Sciarroni è un artista italiano attivo nell'ambito delle Performing Arts con alle spalle anni di formazione nel campo delle arti visive e della ricerca teatrale. I suoi lavori vengono presentati in festival di danza e teatro contemporanei, musei e gallerie d'arte, così come in spazi non convenzionali e prevedono il coinvolgimento di professionisti provenienti da diverse discipline. Tra i vari riconoscimenti, gli viene assegnato nel 2019 il *Leone d'Oro* alla carriera per la Danza.

5 agosto 2020, ore 21.30 (in caso di pioggia 6 agosto)

Lazzaretto, Bergamo

Compagnia MK, "BERMUDAS"

Un'iniziativa di Festival Danza Estate e Festival ORLANDO per Lazzaretto On Stage

Bermudas è l'ultimo lavoro di **Michele Di Stefano**, **Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia 2014**. Ispirato dalle teorie del caos, Bermudas è un sistema di movimento basato su regole semplici e rigorose che producono un moto perpetuo, adottabile da ogni performer come una condizione per esistere accanto agli altri e costruire **un mondo ritmicamente condiviso**.

Ipnotico e coinvolgente, Bermudas ha vinto il **premio Danza&Danza** nel 2018 e il **premio UBU 2019** come miglior spettacolo di danza.

ideazione e coreografia Michele Di Stefano

musica Kaytlin Aurelia Smith, Juan Atkins/Moritz Von Oswald, Underworld

luci Giulia Broggi in collaborazione con Cosimo Maggini

meteo Antonio Rinaldi

custom styling Marco Mazzoni e Michele Di Stefano

consulenza matematica Damiano Folli

coproduzione mk e Bolzano Danza/Tanz Bozen

in collaborazione con AMAT Civitanova Casa della Danza, Residance/DanceHaus Plù Milano, Dialoghi - residenze delle arti performative a Villa Manin Udine, Una diversa geografia/Villa Pravernara Valenza, AngeloMai Roma, L' Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino

Trailer <https://vimeo.com/308415732>

Il **gruppo mk** si occupa di coreografia e performance dal 1999 e ruota intorno ad un nucleo originario di artisti costantemente in dialogo con altri performer e progettualità trasversali. Il gruppo è da subito invitato nei più importanti festival della nuova scena in Italia e all'estero. Tra le produzioni recenti Robinson, in collaborazione con l'artista visivo Luca Trevisani, ha debuttato nel 2014 al Teatro Argentina di Roma ed è tuttora in tour.

Con Veduta (2016) il gruppo inizia un'indagine immersiva sul paesaggio e la prospettiva adattabile a qualsiasi orizzonte urbano. Bermudas (2017-18), lavoro sul moto perpetuo e il movimento puro costruito per un folto numero intercambiabile di performer, ha ricevuto il premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2018.

L'ultima produzione del gruppo, Orografia/Parete Nord è una collaborazione internazionale coprodotta da Torinodanza 2018.

Michele Di Stefano ha ricevuto commissioni coreografiche da Aterballetto e Korean National Contemporary Dance Company. È incaricato della programmazione danza per il triennio 2018-20 dal Teatro di Roma ed è co-curatore del progetto Glacimenta per Matera 2019.

Nel 2014 riceve il Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia e nel 2018 il premio Nico Garrone.

Dal 2010 il gruppo riceve il contributo del MiBAC.

8 agosto 2020, ore 21.30 (in caso di pioggia 9 agosto)

Lazzaretto, Bergamo

Silvia Gribaudi "GRACES"

Un'iniziativa di Festival Danza Estate e Festival ORLANDO per Lazzaretto On Stage

Ispirandosi alla scultura delle *Tre Grazie* di Antonio Canova, tre danzatori maschi, insieme alla coreografa Silvia Gribaudi, ricercano **un nuovo significato al concetto di bellezza**. *Graces* è una danza leggera e acuta: con umorismo ed empatia soffia come un vento di primavera e scompagina senza distruggere, ma apre riflessioni sulle differenze di genere e i ruoli di potere, sugli stereotipi della danza, sui cliché che ingabbiano i nostri corpi in canoni prestabiliti di prestanza, età, capacità.

Spettacolo vincitore dell'azione **CollaborAction XL 2018/2019 di Rete Anticorpi e premio Danza&Danza 2019** come migliore produzione italiana

Coreografie: Silvia Gribaudi

drammaturgia: Silvia Gribaudi e Matteo Maffesanti

danzatori: Silvia Gribaudi, Siro Guglielmi, Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo

disegno luci: Antonio Rinaldi

assistente tecnico luci: Theo Longuemare

direzione tecnica: Leonardo Benetollo

costumi: Elena Rossi

produzione: Zebra

coproduzione: Santarcangelo Festival

Con il sostegno di MiBACT

Il linguaggio coreografico di **Silvia Gribaudi** attraversa la performing art, la danza e il teatro, concentrandosi sul corpo e sulla relazione con il pubblico. Il suo linguaggio artistico nasce dall'incontro tra danza e ironia. Nel 2009 crea *A corpo Libero*, con cui vince il Premio pubblico e giuria per la Giovane Danza d'Autore, viene anche selezionato in *Aerowaves Dance Across Europe*, alla Biennale di Venezia, al Dublin Dance Festival, Edinburgh Fringe Festival, *Dance Victoria Canada* e nel 2017 a *Festival Do Disturb a Palais De Tokyo* di Parigi e a Santarcangelo Festival. Conduce seminari in Italia e all'estero e progetti di formazione all'Accademia Teatrale Veneta e al Theaterschool – Amsterdam School of the Arts, dal 2018 conduce seminari presso Teatro Stabile del Veneto e attraverso il centro di residenza Armunia Castiglioncello con gli studenti del Liceo Coreutico Isis Niccolini Palli Livorno. Dal 2010 al 2012 è presidente di REV rete veneta arti performative. Dal 2011 conduce laboratori Over 60 e collabora con Università Ca 'Foscari di Venezia, Dipartimento di Management Cultura e Impresa nel progetto ARTImprendo e Action Research Coreografie d'Impresa. Nel 2012 collabora con il coreografo Sharon Fridman e con l'artista visiva Anna Piratti per progetti di danza e arte visiva sui diritti umani. Dal 2013 al 2015 si concentra sul corpo, danza e la nudità e crea performance quali: *The film contains nudity* (progetto europeo Performing Gender) e *What age are you acting? – Le età relative* (progetto Act your Age). Nel 2017 debutta a Vancouver, Canada, con *Empty. Swimming. Pool* una coproduzione italo-canadese con Tara Cheyenne Frienderberg, vincitore del sostegno produttivo Chrystal Dance Prize 2016. Nel 2016 e 2017 è regista e coreografa di tre diverse performance: *My Place* per la compagnia Qui e Ora Residenza Teatrale – Spettacolo finalista Inbox 2017 *Felice* – produzione Teatro delle Briciole, *Cantieri per un pubblico Giovane*. Nel 2017 *R. OSA_10* esercizi per nuovi virtuosismi selezionato per la piattaforma della danza NID 2017, Festival BIPOD 2018, Finalista Premio UBU 2017 come Migliore Spettacolo di danza 2017 e Finalista Premio Rete Critica 2017 in scena Claudia Marsicano Premio UBU 2017 come miglior attrice under 35. Nel 2017 è artista ospite con borsa di studio nel progetto internazionale svedese dei centri di ricerca produzione danza a Malmo: Danscentrum, Skanesdansteater e Dansstationen. Nel 2018 debutta con la performance/laboratorio #oggièilmioigiorno (danza e comunità) sviluppato durante ResiDance XL2017 produzione Zebra. Nel 2019 debutta con lo spettacolo *Graces* progetto vincitore dell'azione CollaborAction#4 2018/2019.

I lavori di Silvia Gribaudi incarnano leggerezza, ironia e libertà.

10 agosto 2020, ore 21.30 (in caso di pioggia 11 agosto)

Lazzaretto, Bergamo

Daniele Ninarello, Cristina Donà, Saverio Lanza, "PERPENDICOLARE"

Di e con Daniele Ninarello, Cristina Donà, Saverio Lanza

Un'iniziativa di Festival Danza Estate e Festival ORLANDO per Lazzaretto On Stage

Perpendicolare è un innesto affascinante e naturale tra il mondo musicale di Cristina Donà e la danza del coreografo Daniele Ninarello, plasmata e cucita insieme dal musicista e compositore Saverio Lanza. Un incontro che muove verso territori espressivi profondi che indagano direzioni multidisciplinari inusuali e intrecci di senso inaspettati. Canzoni che risuonano nei corpi e movimenti che fioriscono dalle parole e dai suoni: **una visione che scorre fin sotto la pelle di chi ascolta.**

di e con Daniele Ninarello, Cristina Donà, Saverio Lanza

una produzione Fondazione Fabbrica Europa - CodedUomo

in coproduzione con Festival Danza Estate, Orlando Festival, Operaestate

in collaborazione con Festival Aperto - Reggio Emilia

realizzato in residenza a Teatri di Vita nell'ambito del programma Artisti nei territori della Regione Emilia-Romagna.

consulenza drammaturgica Gaia Clotilde Chernetich

movement coach Elena Giannotti.

Cristina Donà una delle voci più originali della scena musicale italiana, è punto di riferimento e figura ispiratrice per le nuove generazioni di musicisti. Grazie alle prime performance, viene segnalata a Manuel Agnelli degli Afterhours con cui nasce la collaborazione che porta all'album di debutto "Tregua" (1997). Al concerto che la vede vincitrice del festival "Max Generation" conosce Robert Wyatt che vota "Tregua" tra i suoi cinque album preferiti per l'influente mensile britannico "Mojo". Con l'album "Nido" (1999) sviluppa collaborazioni importanti con Mauro Pagani, Morgan, Marco Parente e ancora la produzione di Agnelli. Dopo tanti successi, sei lavori discografici, un lungo periodo di lavoro e di esplorazione introspettiva, nell'autunno del 2014 pubblica "Così Vicini", album composto da dieci canzoni scritte insieme a Saverio Lanza che ne firma anche la produzione artistica, tra queste il brano "Perpendicolare".

Daniele Ninarello dopo aver frequentato la RDA, danza con coreografi e collabora con musicisti e compositori di fama internazionale. Dal 2007 presenta le sue creazioni in diversi festival nazionali e non. Dal 2010 le sue produzioni entrano a far parte della rete Anticorpi XL in Italia e all'estero grazie ai progetti *Les Repérages* e *Dance Roads*. *Kudoku*, realizzata insieme al musicista Dan Kinzelman, ha debuttato alla Biennale Danza 10, ed è tra i progetti selezionati per AEROWAVES TWENTY17, NID Platform e Rencontres Chorégraphiques Seine-Saint-Denis Francia. *STILL*, la nuova produzione, ha vinto il Premio Prospettiva Danza 2016. Il progetto più ampio *STILL Body Experience with Digital Brain* è tra i vincitori del bando *ORA! linguaggi contemporanei _ produzioni innovative* della Compagnia di San Paolo.

Saverio Lanza ha studiato composizione al Conservatorio di Firenze col M° Carlo Prospero, dove si è diplomato in Direzione d'Orchestra e Strumentazione per Banda; lavora in un ambito musicale a cavallo tra musica di ricerca e canzone d'autore sia come produttore che come autore: Cristina Donà, con la quale nel 2015 riceve il Premio Tenco, Bugo, PGR, Sarah Jane Morris, Vasco Rossi, Piero Pelù, Irene Grandi & Stefano Bollani. Come solista ha inciso due album: *Ce l'hai una sigaretta?* e *Madrelingua*. È stato più volte direttore d'orchestra in occasione del Festival di Sanremo. Nel 2005 fonda insieme al fratello fotografo Marco il progetto PASTIS, a cavallo tra fotografia, video e musica, con cui partecipa a vari concorsi e mostre internazionali. Nel 2009 Pastis vince il Premio Ciampi nella sezione L'Altrarte. Nel 2011 vengono invitati a proiettare alcuni lavori al Tribeca Cinema di New York. Nel 2018 esce *Lungoviaggio*, visual album firmato da Pastis e Irene Grandi, grazie al quale riceve la Targa "Musica da Bere".

1 settembre, ore 21.00

Parco di corso Europa, Levate (BG)

Cia. Duk'to (SPAGNA), "CAFUNÉ"

In collaborazione con festival A levar l'ombra da terra, Comune di Levate

Du'K'tO è una compagnia spagnola che lavora sulla **contaminazione tra danza contemporanea e circo**. In **Cafuné** i performer, accompagnati dalla **musica dal vivo** di Marc Esteve Checa, giocano, lottano e crescono insieme costruendo diverse relazioni che nascono da una carezza, un semplice gesto quotidiano che può nascondere o svelare sentimenti diversi e aprire le porte a nuove avventure.

Cafuné ha vinto il premio della giuria al IV Matx de Circ - Circaire, Mostra de Circ d'Alcúdia (ES) e la menzione speciale della giuria al III Premio Internazionale Ratataplan (IT).

Spettacolo adatto a tutta la famiglia.

Trailer <https://vimeo.com/256127129>

coreografie Compagnia Duk'to

direzione artistica Pau Portabella

sguardo esterno: Laia Santanach

performers Bàrbara Vidal, Bernat Messeguer

music design Adrià Bauzá

adattamento e performance musicale: Marc Esteve Checa

light design Inka Garcia

concept e produzione Cia. Du'K'tO

in coproduzione con Festival Circada (ES)

con il supporto di Oficina de Suport a les Iniciatives Culturals (ES), Institut d'Estudis Baleàrics (ES)

CIA. DU'K'TO nasce a Barcellona nel 2015, quando tre membri della compagnia *La Jove de la Galeria* decidono di avviare un nuovo viaggio. Il lavoro convoglia la danza, il circo e la narrazione. La compagnia lavora anche con due registi, Barbara Becker e Xavier Rubio, e partecipa a festival noti a livello internazionale.

6 settembre 2020, ore 18.00 e ore 21.00

Chiostro del Carmine (Sede TTB), Bergamo alta

Giselda Ranieri, Lello Cassinotti, "DI_(S)TANZE"

Prima assoluta

Coproduzione Festival Danza Estate e Aldes

In collaborazione con TTB - Teatro tascabile di Bergamo - #TuoCarmine

Di_(S)tanze nasce dalla volontà di **incontro e confronto tra la voce** profondamente incarnata del performer e sperimentatore vocale Antonello Cassinotti **e il corpo** giocosamente sonoro e parlante della danzatrice e coreografa Giselda Ranieri. Un lavoro tra composizione istantanea e improvvisazioni corpovocaliche per esplorare i confini di un due, in duo.

Due anime distanti si incontrano e dialogano di-istanti in una stanza. Due anime ... lontane, distaccate, che si esprimono a intervalli nello spazio - lo disegnano fisicamente e vocalmente - a tratti.

Coreografia e regia Giselda Ranieri e Lello Cassinotti

corpo voce: Antonello Cassinotti

voce corpo: Giselda Ranieri

suono: Luca de Marinis

coproduzione: ALDES e Festival Danza Estate

con il sostegno di: MIBACT / Direzione Generale Spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

GISELDA RANIERI

Nel corso degli anni, i suoi lavori sono stati caratterizzati dal forte dialogo col pubblico, spesso realizzati in situazioni non teatrali (spazi urbani, musei). Ne sono esempi il suo BLIND DATE - progetto site-specific di danza e musica dal vivo improvvisata - ospitato dal Museo Pecci di Prato, dalla Galleria degli Uffizi di Firenze oltre che in diversi teatri; ma anche il suo ultimo HO(ME)_project in collaborazione col collettivo italofrancese Corps Citoyen, un progetto partecipativo e comunitario che ha visto la sua prima edizione a Malta per "La Valletta Capitale della Cultura Europea 2018". Nel 2009 si trasferisce ad Amsterdam per due mesi per seguire il lavoro della coreografa Katie Duck, incentrato sulla composizione in tempo reale e il connubio danza-musica. Nel 2012 è assegnataria di residenza al Museo di arte contemporanea La Triennale Bovisa di Milano insieme al percussionista Elia Moretti: quell'esperienza pone le basi per una collaborazione duratura che specializza il duo in progetti di composizione in tempo reale.

E' tra i membri fondatori di UBIdanza/ Aline Nari e Davide Frangioni con cui lavora in compagnia dal 2008 (<http://www.ubidanza.com>). Dal 2010 collabora con ALDES/Roberto Castello di cui è artista associata dal 2014. Nello stesso anno inizia a collaborare col coreografo Cosmin Manolescu per il progetto europeo E-Motional: rethinking dance e per il tour europeo dello spettacolo Fragile (<http://e-motional.eu/about/>). Affianca alla pratica un percorso teorico di studi: è laureata in Discipline dello Spettacolo dal vivo e specializzata in Danza presso il DAMS di Bologna con la storica della danza Eugenia Casini Ropa. Produce propri lavori dal 2015: il già menzionato BLIND DATE; i... i...io?!/Give me a moment che nel 2016 vince il premio come miglior regia al Festival ACT di Bilbao e, grazie alla segnalazione dello stesso, entra a far parte del network internazionale IYMA; T.I.N.A. il solo ospitato al festival Interplay Torino 2018 e vincitore nel 2019 del bando Supernova di Pergine e Vetrina di Anticorpi XL, Ravenna.

Antonello Cassinotti attore, performer e membro fondatore di IL GRUPPO TEALTRO e delleAli, esplora il mondo dei suoni e nello specifico della voce attraverso il corpo/strumento. La sua produzione artistica si basa su un immaginario visivo, sonoro e su pratiche di movimento che gli permettono di elaborare atti performativi che definisce atti SONORI. Realizza installazioni o contesti visivi in cui agisce in prima persona; letture di poesia sonora, sia come interprete che come autore e partecipa a numerosi eventi legati all'improvvisazione in un'interazione multidisciplinare. Collabora con numerosi gruppi teatrali e partecipa a

festival e rassegne. Svolge inoltre attività di insegnamento con l'intenzione di trasmettere una consapevolezza sul rapporto tra voce e corpo performativo. Si riconosce nelle pratiche Fluxus.

6 settembre 2020, ore 18.00 e ore 21.00 (a seguito dello spettacolo "Di_(S)tanze")

Chiostro del Carmine (Sede TTB), Bergamo alta

Compagnia Zerogrammi, "ELEGIA DELLE COSE PERDUTE"

Anteprima

Coproduzione Festival Danza Estate e Compagnia Zerogrammi

In collaborazione con TTB - Teatro tascabile di Bergamo - #TuoCarmine

Festival Danza Estate presenta un'anteprima della nuova creazione della Compagnia Zerogrammi diretta da Stefano Mazzotta. Elegia delle cose perdute, ispirata al romanzo I Poveri dello scrittore portoghese Raul Brandao, esplora la separazione dell'essere umano dalle proprie radici e dalla propria identità e il sentimento di esilio non solo geografico ma anche morale che ne scaturisce. Personaggi come anime misere, accomunati dai medesimi sentimenti di straniamento raccontati attraverso una danza che è vertigine e abbandono, che ha la forma della nostalgia e della ricerca e dei paesaggi che vengono attraversati, ma anche della speranza e del riscatto di chi non ha più niente da perdere.

progetto, regia e coreografia Stefano Mazzotta

creato con e interpretato da Amina Amici, Lucrezia Maimone, Simone Zambelli, Damien Camunez, Manuel Martin, Miriam Cinieri, Gabriel Beddoes, Alessio Rundeddu

collaborazione alla drammaturgia Fabio Chiriatti, Anthony Mathieu

collaborazione alla ricerca Francesca Cinalli

vocal coaching Elena Ledda, Simonetta Soro

luci Tommaso Contu

produzione Zerogrammi

coproduzione Festival Danza Estate, Tersicorea T Off (It), La meme balle – Avignon (Fr), La Nave del Duende (Sp)

in collaborazione con CASA LUFT, Arca del Tempo, Cooperativa Specus, Comune di Settimo S. Pietro, Comune di Selargius, Comune di Sinnai, Regione Sardegna

con il contributo di INTERCONNESSIONI/Tersicorea, PERIFERIE ARTISTICHE - Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio - Supercinema, Toscana, Fondazione di Sardegna

con il sostegno di Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, Regione Piemonte, MIBAC - Ministero per i beni e le Attività Culturali

Zerogrammi è un organismo di produzione della danza fondato nel 2005, diretto dal coreografo Stefano Mazzotta e sostenuto da Regione Piemonte e Mibac. L'articolato viaggio di scoperta che conduce alla creazione (27 produzioni realizzate ad oggi in collaborazione con teatri e festival in Italia, Russia, Portogallo, Olanda, Spagna, Germania) giunge al lavoro compositivo passando attraverso un'ampia zona di ricerca drammaturgica e coreografica, percorsi di residenza costruiti intorno a specifici interessi antropologici e geografici, progetti educativi e sociali, pratica di linguaggi quali la fotografia, le arti plastiche, la letteratura, per restituire al lavoro creativo nuovi segni, nuovi significati e un bagaglio esperienziale che è lo strumento essenziale con cui torniamo alla costruzione del nostro lavoro artistico, rinnovandone il senso e l'urgenza. (...) *Ecco allora nascere creazioni che accolgono suggestioni e ispirazioni dai mondi più diversi. Letteratura e filosofia, tradizione e quotidianità per spettacoli originali e taglienti, ironici e intensi, lavori contraddistinti da un'accurata operazione di sottrazione*(Premio Hystrio 2013).

STEFANO MAZZOTTA

Dopo una formazione in danza e teatro avviata in giovanissima età presso il Laboratorio Permanente dell'Attore dei Cantieri Teatrali Koreja (Lecce), prosegue gli studi presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi fondata a Milano da Giorgio Strehler dove si diploma nel 2000. Studia con maestri tra cui Jean Cebron, Giorgio Barberio Corsetti, Marco Baliani, Bruce Michelson, Beatrice Libonati, Raffaella Giordano,

Michele Abbondanza, Davide Montagna. Ha lavorato con registi e coreografi tra cui Pier Luigi Pizzi, Luca Veggetti, Stefano Monti, Giorgio Marini, Ismael Ivo, Hervé Koubi, Monica Casadei e Avi Kaiser. Dal 2005, con la creazione della compagnia Zerogrammi, di cui è tutt'ora coreografo stabile e direttore artistico, avvia un personale percorso creativo e produttivo il cui segno coreografico, fortemente ispirato dalla contaminazione di generi e dalla ricerca in ambiti e linguaggi artistici trasversali a quello coreutico, è frutto della contaminazione tra danza e teatro di movimento. Da tale mistura deriva un segno fluido ed evocativa spezzato solo da forme e segni provenienti dal ricco vocabolario della gestualità quotidiana, la cui prima istanza è una leggerezza comunicativa di calviniana ispirazione. Ogni sua creazione è originata non solo dal lavoro in sala ma da un articolato programma di residenze coreografiche italiane ed estere, attività di ricerca, formazione e scambio tra artisti di provenienze e background differenti. Il dialogo e le contaminazioni che ne scaturiscono, mescolando al linguaggio coreutico la letteratura, la fotografia, il video e le arti plastiche, divengono tappe di un diario di viaggio che è ricerca (anche geografica e antropologica) della più efficace forma di condivisione e di un'onestà scenica proiettata verso l'altro e costruita sulle parole urgenza e necessità. Il processo creativo diventa rapporto dialettico tra linguaggi, culture, esperienze diverse dove la perdita della propria identità, per essere scalfiti, piegati dall'esperienza dell'"altro", è il primo prezioso passo verso l'attenzione che merita il confronto costruttivo tra diversità, l'opportunità di intraprendere un viaggio di scoperta che risiede nell'incertezza dinamica e produttiva della "domanda". Ha diretto progetti artistici (oltre 20 produzioni dal 2005 ad oggi) in collaborazione con Festival e Teatri in Italia, Portogallo, Francia, Russia, Singapore, Olanda, Germania. Le produzioni realizzate sono insignite di premi e riconoscimenti tra cui la prestigiosa Golden Mask russa nel 2012, Vignale Danza 2012, Giocateatro 2009, Oriente Occidente 2008, Premio Hystrio 2013, Apulia Arte festival 2012. Parallelamente al lavoro produttivo, ha svolto attività di formazione presso accademie e centri di formazione quali Tsekh Dance School (Mosca, Russia), Università degli Studi di Torino (Italia), Università del Salento (Italia), Summer School della Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi (Italia), Alta Formazione Arearea (Italia), Accademia Nazionale di Danza (Italia) e presso la sede torinese della sua compagnia, CASA LUFT, uno spazio teatrale dove il lavoro di produzione affianca una progettualità più ampia che comprende azioni sul territorio di divulgazione e sensibilizzazione intorno ai linguaggi del contemporaneo, coworking coreografico e percorsi professionalizzanti nell'ambito del teatrodanza. Dal 2013 è partner della rete internazionale Med'arte, componente del RTO alla guida della Lavanderia a Vapore, centro di residenza e Casa euromea della danza EDN. L'attività di Zerogrammi è sostenuta dalla Regione Piemonte e dal MIBACT, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

13 settembre 2020, ore 18.00

Chiosstro del Carmine (Sede TTB), Bergamo alta

Daniele Salvitto, "KSAMA"

In collaborazione con TTB - Teatro tascabile di Bergamo - #TuoCarmine

Kshama in sanscrito significa atto di pazienza, temperanza, tolleranza, indulgenza e in un certo senso perdono. Costretto in un circolo vizioso fatto di esigenze, frustrazioni ed impazienza, l'uomo contemporaneo trascorre la maggior parte della vita negandosi il tempo di vivere.

Coltivare lo Kshama aiuta a combattere delusione, rabbia, gelosia e falsità e a ritrovare la forza **per affrontare le sfide della vita e un forte senso di equanimità.**

Di e con Daniele Salvitto

Una produzione Compagnia Simona Bertozzi | Associazione Culturale NEXUS, Teatro Comunale di Vicenza - Festival Danza in Rete

Trailer <https://vimeo.com/332275554>

Daniele Salvitto artista Torinese, lavora per le più importanti compagnie italiane e mondiali: "Cirque du Soleil", "Disney", "Luc Petit Creation", "Maggio Musicale Fiorentino", "Cia. Tania Pérez-Salas" in Messico. Danzatore solista per l'evento papale nel giugno 2015 a Torino. Coreografo e docente per il Ballet de l'Opera de Tunis, Tunisia. Affianca al percorso di danzatore, una ricerca personale nello yoga, diplomandosi in Ashtanga Vinyasa.

13 settembre 2020, ore 18.00 (a seguito dello spettacolo "Ksama")

Chiostro del Carmine (Sede TTB), Bergamo alta

Camilla Monga/Filippo Vignato

GOLDEN VARIATIONS

In collaborazione con TTB - Teatro tascabile di Bergamo - #TuoCarmine

Golden Variations è un tributo alle storiche Goldberg Variations di Bach eseguite da Glenn Gould e all'interpretazione che ne diede Steve Paxton. Camilla Monga (danzatrice e coreografa) e Filippo Vignato (trombonista) rintracciano una similitudine tra le Goldberg Variations e il processo compositivo del duetto.

Golden Variations è la conseguenza dell'**incontro alchemico** tra le potenzialità sonore dello **strumento musicale** di Filippo Vignato e la **danza** di Camilla Monga e Pieradolfo Ciulli. Un viaggio in cui lo spettatore attraverserà atmosfere che rievocano la polifonia dei canti ancestrali sardi, i retaggi futuristi e la musica concreta, blues, i motivi da music-hall e le eleganti rapsodie con le blue notes.

coreografie: Camilla Monga

danzatori: Camilla Monga e Pieradolfo Ciulli

composizione musica: Filippo Vignato (trombone)

light design: Alessio Guerra

produzione: VAN - coproduzione Bolzano Danza e Novara JAZZ

si ringrazia Centrale Fies /Dro Tn e la cooperativa Dedalo Furioso/Dueville VI - per la gentile concessione degli spazi

Trailer <https://vimeo.com/368999520>

Camilla Monga classe 1987 si è formata alla Scuola Civica Paolo Grassi di Milano in danza e successivamente a P.A.R.T.S. di Bruxelles sotto la direzione di Anne Teresa de Keersmaeker e, sin dagli esordi autoriali, il suo percorso si è intrecciato con quello di musicisti di varia estrazione. Il coetaneo veneto **Filippo Vignato**, trombonista jazz dall'intensa attività concertistica, è oggi riconosciuto come uno dei più interessanti musicisti italiani della sua generazione, vincitore del premio della critica 'nuovo talento' nel 2016 per il suo debutto da leader nell'album Plastic Breath (Auand).

